



Bruxelles, 4.3.2021
COM(2021) 102 final

ANNEXES 1 to 3

ALLEGATI

della

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL
COMITATO DELLE REGIONI**

Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali

{SWD(2021) 46 final}

ALLEGATO 1: PRINCIPALI AZIONI DELLA COMMISSIONE



ALLEGATO 2:
QUADRO DI VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIALE RIVEDUTO








	<i>Indicatori principali</i>	<i>Indicatori secondari</i>	<i>OSS</i>
Pari opportunità	<p>Partecipazione degli adulti all'apprendimento negli ultimi 12 mesi**</p> <p>Percentuale di abbandono precoce di istruzione e formazione</p> <p>Livello individuale di competenze digitali</p> <p>Percentuale di NEET tra i giovani (15-29)</p> <p>Divario di genere nei livelli di occupazione</p> <p>Rapporto tra quintili di reddito (S80/S20)</p>	<p>Tasso di istruzione terziaria</p> <p>Scarso rendimento negli studi (anche per quanto attiene alle competenze digitali**)</p> <p>Partecipazione di adulti scarsamente qualificati all'apprendimento**</p> <p>Percentuale di adulti disoccupati con un'esperienza di apprendimento recente**</p> <p>Divario in termini di scarso rendimento tra il quarto inferiore e il quarto superiore dell'indice socioeconomico (PISA)**</p> <p>Divario di genere nel lavoro a tempo parziale</p> <p>Divario retributivo di genere non corretto</p> <p>Quota di reddito del 40 % della popolazione con reddito più basso (OSS)**</p>	<p>4. Istruzione di qualità</p> <p>5. Parità di genere</p> <p>10. Ridurre le disuguaglianze</p>
Condizioni di lavoro eque	<p>Tasso di occupazione</p> <p>Tasso di disoccupazione</p> <p>Tasso di disoccupazione di lunga durata</p> <p>Crescita del reddito lordo disponibile delle famiglie pro capite</p>	<p>Tasso di attività</p> <p>Tasso di disoccupazione giovanile</p> <p>Permanenza nell'attuale posto di lavoro, per durata</p> <p>Tasso di transizione da contratti a tempo determinato a contratti a tempo indeterminato</p> <p>Percentuale di lavoratori a tempo determinato involontari**</p> <p>Infortuni mortali sul lavoro per 100 000 lavoratori (OSS)**</p> <p>Tasso di rischio di povertà lavorativa</p>	<p>8. Lavoro dignitoso e crescita economica</p>








Protezione sociale e inclusione	Tasso di rischio di povertà o di esclusione sociale (AROEPE)	Tasso di rischio di povertà (AROP)	1. Sconfiggere la povertà 3. Salute e benessere
	Tasso di rischio di povertà o di esclusione dei minori (0-17)**	Tasso di deprivazione materiale e sociale grave (SMSD)	
	Effetto dei trasferimenti sociali sulla riduzione della povertà (pensioni escluse)	Persone che vivono in famiglie a intensità di lavoro molto bassa	
	Divario nei livelli di occupazione tra persone con e senza disabilità**	Tasso di disagio abitativo grave (proprietario e locatario)	
	Onerosità eccessiva dei costi abitativi**	Divario mediano del rischio di povertà**	
	Bambini di età inferiore a 3 anni inseriti in strutture formali di cura dell'infanzia	Tasso di percettori di prestazioni (percentuale di persone di età compresa tra i 18 e i 59 anni che percepiscono prestazioni sociali (diverse dalla pensione di vecchiaia) sulla popolazione a rischio di povertà)**	
	Esigenze di cure mediche insoddisfatte dichiarate dall'interessato	Spesa sociale totale per funzione (% del PIL): protezione sociale, assistenza sanitaria, istruzione, assistenza a lungo termine**	
	Copertura delle prestazioni di disoccupazione (per i disoccupati di breve periodo)**		
	Copertura delle esigenze di assistenza a lungo termine**		
	Tasso di sostituzione aggregato per le pensioni		
	Percentuale della popolazione che non riesce a riscaldare adeguatamente la propria abitazione (OSS)**		
	Dimensione "connettività" dell'indice di digitalizzazione dell'economia e della società		
	Bambini dai 3 anni all'età dell'obbligo scolastico primario in strutture formali di cura dell'infanzia**		
	Spese non rimborsate per l'assistenza sanitaria		
	Anni di vita in buona salute a 65 anni: donne e uomini		
	Tasso standardizzato di mortalità per cause prevenibili e trattabili (OSS)**		

** Nuovo indicatore rispetto all'attuale versione del quadro di valutazione (tra parentesi il quadro in cui è attualmente utilizzato).

Nota: le disaggregazioni degli indicatori del quadro di valutazione della situazione sociale per classe di età, genere, paese di nascita e stato di disabilità saranno utilizzate a integrazione dell'analisi ove pertinente.

ALLEGATO 3: I PRINCIPI DEL PILASTRO PROCLAMATI AL VERTICE DI GÖTEBORG DEL 2017

	<p>1. Istruzione, formazione e apprendimento permanente <i>Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro.</i></p>
	<p>2. Parità di genere <i>a. La parità di trattamento e di opportunità tra donne e uomini deve essere garantita e rafforzata in tutti i settori, anche per quanto riguarda la partecipazione al mercato del lavoro, i termini e le condizioni di lavoro e l'avanzamento di carriera.</i> <i>b. Donne e uomini hanno diritto alla parità di retribuzione per lavori di pari valore.</i></p>
	<p>3. Pari opportunità <i>A prescindere da sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, ogni persona ha diritto alla parità di trattamento e di opportunità in materia di occupazione, protezione sociale, istruzione e accesso a beni e servizi disponibili al pubblico. Sono promosse le pari opportunità dei gruppi sottorappresentati.</i></p>
	<p>4. Sostegno attivo all'occupazione <i>a. Ogni persona ha diritto a un'assistenza tempestiva e su misura per migliorare le prospettive di occupazione o di attività autonoma. Ciò include il diritto a ricevere un sostegno per la ricerca di un impiego, la formazione e la riqualificazione. Ogni persona ha il diritto di trasferire i diritti in materia di protezione sociale e formazione durante le transizioni professionali.</i> <i>b. I giovani hanno diritto al proseguimento dell'istruzione, al tirocinio o all'apprendistato oppure a un'offerta di lavoro qualitativamente valida entro quattro mesi dalla perdita del lavoro o dall'uscita dal sistema d'istruzione.</i> <i>c. I disoccupati hanno diritto a un sostegno personalizzato, continuo e coerente. I disoccupati di lungo periodo hanno diritto a una valutazione individuale approfondita entro 18 mesi dall'inizio della disoccupazione.</i></p>
	<p>5. Occupazione flessibile e sicura <i>a. Indipendentemente dal tipo e dalla durata del rapporto di lavoro, i lavoratori hanno diritto a un trattamento equo e paritario per quanto riguarda le condizioni di lavoro e l'accesso alla protezione sociale e alla formazione. È promossa la transizione a forme di lavoro a tempo indeterminato.</i> <i>b. Conformemente alle legislazioni e ai contratti collettivi, è garantita ai datori di lavoro la necessaria flessibilità per adattarsi rapidamente ai cambiamenti del contesto economico.</i> <i>c. Sono promosse forme innovative di lavoro che garantiscano condizioni di lavoro di qualità. L'imprenditorialità e il lavoro autonomo sono incoraggiati. È agevolata la mobilità professionale.</i> <i>d. Vanno prevenuti i rapporti di lavoro che portano a condizioni di lavoro precarie, anche vietando l'abuso dei contratti atipici. I periodi di prova sono di durata ragionevole.</i></p>
	<p>6. Retribuzioni <i>a. I lavoratori hanno diritto a una retribuzione equa che offra un tenore di vita dignitoso.</i> <i>b. Sono garantite retribuzioni minime adeguate, che soddisfino i bisogni del lavoratore e della sua famiglia in funzione delle condizioni economiche e sociali nazionali, salvaguardando nel contempo l'accesso al lavoro e gli incentivi alla ricerca di lavoro. La povertà lavorativa va prevenuta.</i> <i>c. Le retribuzioni sono fissate in maniera trasparente e prevedibile, conformemente alle prassi nazionali e nel rispetto dell'autonomia delle parti sociali.</i></p>
	<p>7. Informazioni sulle condizioni di lavoro e sulla protezione in caso di licenziamento <i>a. I lavoratori hanno il diritto di essere informati per iscritto all'inizio del rapporto di lavoro dei diritti e degli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro e delle condizioni del periodo di prova.</i> <i>b. Prima del licenziamento, i lavoratori hanno il diritto di essere informati delle motivazioni e a ricevere un ragionevole periodo di preavviso. Essi hanno il diritto di accedere a una risoluzione delle controversie efficace e imparziale e, in caso di licenziamento ingiustificato, il diritto di ricorso, compresa una compensazione adeguata.</i></p>
	<p>8. Dialogo sociale e coinvolgimento dei lavoratori <i>a. Le parti sociali sono consultate per l'elaborazione e l'attuazione delle politiche economiche, occupazionali e sociali nel rispetto delle prassi nazionali. Esse sono incoraggiate a negoziare e concludere accordi collettivi negli ambiti di loro interesse, nel rispetto della propria autonomia e del diritto all'azione collettiva. Ove del caso, gli accordi conclusi tra le parti sociali sono attuati a livello dell'Unione e dei suoi Stati membri.</i> <i>b. I lavoratori o i loro rappresentanti hanno il diritto di essere informati e consultati in tempo utile su questioni di loro interesse, in particolare in merito al trasferimento, alla ristrutturazione e alla fusione di imprese e ai licenziamenti collettivi.</i> <i>c. È incoraggiato il sostegno per potenziare la capacità delle parti sociali di promuovere il dialogo sociale.</i></p>

	<p>9. Equilibrio tra attività professionale e vita familiare <i>I genitori e le persone con responsabilità di assistenza hanno diritto a un congedo appropriato, modalità di lavoro flessibili e accesso a servizi di assistenza. Gli uomini e le donne hanno pari accesso ai congedi speciali al fine di adempiere le loro responsabilità di assistenza e sono incoraggiati a usufruirne in modo equilibrato.</i></p>
	<p>10. Ambiente di lavoro sano, sicuro e adeguato e protezione dei dati <i>a. I lavoratori hanno diritto a un elevato livello di tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro. b. I lavoratori hanno diritto a un ambiente di lavoro adeguato alle loro esigenze professionali e che consenta loro di prolungare la partecipazione al mercato del lavoro. c. I lavoratori hanno diritto alla protezione dei propri dati personali nell'ambito del rapporto di lavoro.</i></p>
	<p>11. Assistenza all'infanzia e sostegno ai minori <i>a. I bambini hanno diritto all'educazione e cura della prima infanzia a costi sostenibili e di buona qualità. b. I minori hanno il diritto di essere protetti dalla povertà. I bambini provenienti da contesti svantaggiati hanno diritto a misure specifiche tese a promuovere le pari opportunità.</i></p>
	<p>12. Protezione sociale <i>Indipendentemente dal tipo e dalla durata del rapporto di lavoro, i lavoratori e, a condizioni comparabili, i lavoratori autonomi hanno diritto a un'adeguata protezione sociale.</i></p>
	<p>13. Prestazioni di disoccupazione <i>I disoccupati hanno diritto a un adeguato sostegno all'attivazione da parte dei servizi pubblici per l'impiego per (ri)entrare nel mercato del lavoro e ad adeguate prestazioni di disoccupazione di durata ragionevole, in linea con i loro contributi e le norme nazionali in materia di ammissibilità. Tali prestazioni non costituiscono un disincentivo a un rapido ritorno all'occupazione.</i></p>
	<p>14. Reddito minimo <i>Chiunque non disponga di risorse sufficienti ha diritto a un adeguato reddito minimo che garantisca una vita dignitosa in tutte le fasi della vita e l'accesso a beni e servizi. Per chi può lavorare, il reddito minimo dovrebbe essere combinato con incentivi alla (re)integrazione nel mercato del lavoro.</i></p>
	<p>15. Reddito e pensioni di vecchiaia <i>a. I lavoratori dipendenti e i lavoratori autonomi in pensione hanno diritto a una pensione commisurata ai loro contributi e che garantisca un reddito adeguato. Donne e uomini hanno pari opportunità di maturare diritti a pensione. b. Ogni persona in età avanzata ha diritto a risorse che garantiscano una vita dignitosa.</i></p>
	<p>16. Assistenza sanitaria <i>Ogni persona ha il diritto di accedere tempestivamente a un'assistenza sanitaria preventiva e terapeutica di buona qualità e a costi accessibili.</i></p>
	<p>17. Inclusione delle persone con disabilità <i>Le persone con disabilità hanno diritto a un sostegno al reddito che garantisca una vita dignitosa, a servizi che consentano loro di partecipare al mercato del lavoro e alla società e a un ambiente di lavoro adeguato alle loro esigenze.</i></p>
	<p>18. Assistenza a lungo termine <i>Ogni persona ha diritto a servizi di assistenza a lungo termine di qualità e a prezzi accessibili, in particolare ai servizi di assistenza a domicilio e ai servizi locali.</i></p>
	<p>19. Alloggi e assistenza per i senzatetto <i>a. Le persone in stato di bisogno hanno accesso ad alloggi sociali o all'assistenza abitativa di qualità. b. Le persone vulnerabili hanno diritto a un'assistenza e a una protezione adeguate contro lo sgombero forzato. c. Ai senzatetto sono forniti alloggi e servizi adeguati al fine di promuoverne l'inclusione sociale.</i></p>
	<p>20. Accesso ai servizi essenziali <i>Ogni persona ha il diritto di accedere a servizi essenziali di qualità, compresi l'acqua, i servizi igienico-sanitari, l'energia, i trasporti, i servizi finanziari e le comunicazioni digitali. Per le persone in stato di bisogno è disponibile un sostegno per l'accesso a tali servizi.</i></p>